Opening a Palazzo reale della mostra "Il Panda siamo noi" per il 60esimo anniversario del Wwf Italia
Tarasco: «Arte e grandi nomi del cinema per un messaggio potente, la tutela delle specie è un'azione vitale»

La Reggia degli animali «Vocata alla biodiversità»

Lidia Luberto

Sorprendenti e inattese somiglianze fra uomini e donne dello spettacolo e animali in via di estinzione. Così Maria Grazia Cucinotta interpreta un Bonobo, Stefano Fresi un Assiolo, Caterina Guzzanti una Mantide religiosa del Congo, Giorgio Panariello un Allocco di Lapponia, Virginia Raffaele un Camaleonte bifido, Luca Ward un lupo: sono solo alcuni dei ritratti esposti nella mostra "Il Panda siamo noi", inaugurata ieri, nella Casa del giardiniere, nel Giardino inglese della Reggia. Dodici dittici fotografici composti dal ritratto di un artista, realizzato da Alessandro Dobici, accostato a quello di un animale, appartenente ad una specie a rischio, realizzati da Alberto Cambone e da Roberto Isotti.

Le foto, che mostrano la profonda connessione tra specie umana e specie animale, sono realizzate rigorosamente in bianco e nero, per mettere in evidenza la simmetria tra il destino umano e quello degli altri animali. E i volti degli artisti si fondono simbolicamente con gli sguardi di specie a rischio (dal lupo all'orso polare, appunto) per ricordare a tutti che, a causa del degrado degli ecosistemi, oggi la specie più a rischio è l'uomo. La rassegna arriva per la prima volta in Campania in occasione del 60esimo anniversario del Wwf Italia. Nata da un'idea dei fotografi Alessandro Dobici, Alberto Cambone e Roberto Isotti, l'esposizione si avvale della collaborazione del Museo della Reggia di Caserta e Opera Laboratori, ed è realizzata nell'ambito del Bando di valorizzazione Unesco. La presentazione della mostra, moderata da Raffaele Lauria, delegato Wwf per la regione Campania, affollata nonostante il caldo torrido, è stata anche la prima uscita ufficiale del neo direttore generale della Reggia, Antonio Tarasco. «Siamo orgogliosi di ospitare, in una cornice così intimamente vocata alla biodiversità come il Giardino inglese, questa esposizione - ha detto Tarasco - un evento che rappresenta molto più di una semplice esposizione fotografica. Tali iniziative culturali sono strumenti oggi fondamentali per invertire la prospettiva con cui guardiamo al nostro Pianeta. Attraverso la potenza visiva dell'arte e il coinvolgimento di grandi nomi del cinema italiano, si può veicolare un messaggio tanto urgente quanto straordinario: proteggere la biodiversità e le specie a rischio non è solo un dovere verso la natura, ma un'azione imprescindibile per la sopravvivenza stessa dell'umanità. Eventi come questo hanno, inoltre, il merito di ricordarci che ogni nostra scelta quotidiana ha un impatto sul domani e che il futuro degli ecosistemi è interamente nelle nostre mani». Tarasco ha, poi, sottolineato il ruolo fondamentale delle associazioni anche all'interno del museo, come nel caso del Wwf che collabora con la Reggia da oltre 30 anni. Anche il direttore di Oases Education&Activation, Marco Galaverni, si è soffermato su questa sinergia virtuosa e sulla necessità di implementarla attraverso lo studio delle tante biodiversità che la stessa Reggia ospita. Degli obiettivi che il Wwf persegue (arrestare la perdita di habitat naturali, delle estinzioni prodotte dall'uomo dimezzando l'impronta ecologica) ha parlato la direttrice generale del Wwf Italia, Alessandra Prampolini.

Dopo il saluto di benvenuto che il soprintendente ai beni artistici di Caserta e Benevento, Mariano Nuzzo, ha portato al neo direttore Tarasco, i fotografi e curatori della mostra hanno illustrato il senso e gli scopi del loro lavoro. L'incontro si è concluso con l'intervento della consigliera regionale della Campania, con focus sulle politiche agricole, Roberta Gaeta, che ha ricordato «come sostenibilità e sviluppo non sono in contrapposizione, anzi non può esserci sviluppo senza sostenibilità». L'esposizione sarà aperta al pubblico da oggi al 31 agosto, negli orari di ordinaria apertura del sito museale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ESPOSIZIONE
La mostra visitabile fino al 31 agosto nel Giardino inglese

I DITTICI FOTOGRAFICI CON IL RITRATTO DI UN ARTISTA E DI UN ANIMALE REALIZZATI DA DOBICI, CAMBONE E ISOTTI